



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI SOVVENZIONI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER PROGETTI DI WELFARE CULTURALE

Allegato n. 6
Scheda progetto

Asse 3

Azione 3.3.1

Progetto BO3.3.1d "WELFARE CULTURALE"

L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE A BOLOGNA
ATTRAVERSO NUOVI PROGETTI CULTURALI

Bologna



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Informazioni generali

Denominazione: COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti ONLUS

Forma giuridica: ONLUS

Codice fiscale/Partita IVA: Codice Fiscale 94008570486 - partita IVA 04688280488

Sede Legale: Firenze, via Slataper 10, 50134

Sede Operativa: Bologna, via Lombardia 36, 40139

soggetto proponente o capofila della costituenda ATI/ATS.

1. DESCRIZIONE PROGETTO

1.1. Titolo (200 battute)

Abitare la città: pratiche culturali di inclusione sociale

1.2 Indicazione delle aree/luoghi in cui svolgere l'intervento, e target group (max 1000 battute)

Il progetto ha una valenza cittadina, a partire dall'area bersaglio nel quadrante del Quartiere Porto-Saragozza compreso tra vie Saffi e Zanardi (aree ERP/Risanamento), coinvolgendo in un'ottica di prossimità le associazioni operanti in aree limitrofe.

Target diretto

- Almeno 60 persone vulnerabili coinvolte nei focus group, nei servizi di prossimità, nel percorso di narrazione artistica - di cui almeno 20 donne formate che ricevono bici attrezzate, 30 che partecipano attivamente ai percorsi sull'abitare collaborativo
- 3 centri di accoglienza/condomini vulnerabili che adibiscono ciclofficine
- 6 operatrici dell'accoglienza formate
- Stakeholders pubblici, rappresentanti dei servizi socio-assistenziali

Target Indiretto

- Almeno 60 Famiglie (anche con minori) dei beneficiari
- I membri e gli associati delle associazioni partner del progetto (circa 5.000 persone che frequentano o hanno contatti con Salvaiciclisti, Porto15, DAS)
- 70.000 abitanti del quartiere Porto-Saragozza e la città di Bologna

1.3 Descrizione degli obiettivi (max 500 battute)

Gli obiettivi del progetto sono:

- **promuovere processi di inclusione sociale** delle fasce più vulnerabili, a partire da due temi che costituiscono **aree di marginalizzazione ed esclusione molto forte: la mobilità e l'abitare**
- **Attivare un sistema di welfare community che veda protagoniste le realtà associative e comunitarie presenti sul territorio**
- Promuovere percorsi di **produzione culturale innovativi**, che garantiscano **l'inclusione delle fasce vulnerabili e il coinvolgimento di tutti i cittadini**

1.4 Descrizione dell'idea progettuale e innovatività dei servizi in una logica di intervento incentrata su welfare di comunità e sul servizio di prossimità previsto (max 3000 battute)

Il progetto promuove **l'incontro e la contaminazione di realtà associative culturali con le fasce di popolazione vulnerabile**, per favorire l'inclusione sociale di persone/gruppi con fragilità sociale e l'attivazione di un processo culturale innovativo a reciproco arricchimento della cittadinanza.

Saranno coinvolte famiglie/nuclei che vivono situazioni di marginalità ed esclusione, e 2 associazioni con una vocazione ai processi inclusivi di innovazione socioculturale (Porto15 e Salvaiciclisti), per co-costruire azioni/servizi in una prospettiva di welfare community legati a **due temi centrali nel dibattito sulla coesione sociale: l'abitare e la mobilità**. L'utilizzo di **arti sperimentali** promosse dai giovani artisti della rete DAS darà **spazio al racconto di questo percorso**.

Si prevede:

1. Un percorso di **ricerca-azione e la costituzione di focus group tematici** sui temi citati. Il processo sarà co-progettato da Cospe e i partner, gestito da Porto15 per l'abitare e da Salvaiciclisti per la mobilità, con la mediazione interculturale di Mondo Donna.
2. **L'attivazione di servizi e attività culturali** specifiche legate a questi due ambiti, a partire dai risultati emersi nei focus group:
 - a. **Mobilità**: supporto ai bisogni delle donne migranti e vulnerabili rispetto all'autonomia di spostamento in città, attraverso **corsi di formazione per chi non sa andare in bicicletta e/o corsi sulla sicurezza stradale**. L'azione

favorisce processi di autonomizzazione delle donne più marginalizzate che non posseggono questa competenza. Almeno 3 case/centri dove risiedono le donne verranno dotati di **biciclette di recupero e attrezzature per il trasporto di carichi e bambini**, per facilitare lo spostamento e l'autonomia.

- b. ***Abitare collaborativo***: attività culturali di socializzazione rivolte alle fasce marginali. A partire da queste prime azioni, e dai bisogni emersi nei focus group, si discuteranno **pratiche di abitare collaborativo per il superamento di isolamento e marginalità**. Verranno poi organizzati una **tavola rotonda**, un **evento pubblico** e uno **sportello di informazione** sulle **potenzialità dell'abitare collaborativo per l'integrazione e il superamento della marginalità sociale**, per la condivisione di idee e buone pratiche attivabili nei condomini con marginalità sociale.
3. **La costruzione di un percorso di narrazione artistico sperimentale sui temi affrontati**, da costruire con i beneficiari del progetto, per restituire artisticamente la necessità di auto-espressione/racconto che persone in condizioni di marginalità sociale non riescono a soddisfare. Verranno prodotti due output artistici che si concentrano sulla **narrazione come strumento di comunità**: 1. la **scrittura di fiabe** a partire da rielaborazioni di esperienze quotidiane 2. la creazione di "**Guide Percettive**" con materiale audiovisivo a partire dall'esplorazione di luoghi e giornate. Entrambi i percorsi saranno restituiti in **performance e live-set immersivi** negli spazi di DAS, con il coinvolgimento di tutta la cittadinanza.

1.5 Descrizione del modello di governance, idoneità ed esperienza delle professionalità impiegate (max 1000 battute)

La governance del progetto prevede la formazione di un **Comitato di Gestione**, costituito da un rappresentante per ogni associazione coinvolta nel partenariato. Il comitato di gestione si riunirà ogni 2 mesi per monitorare l'andamento delle attività.

Nel primo incontro verrà definito il **piano di lavoro** e il **cronoprogramma**, con indicazione delle responsabilità di esecuzione di ogni partner e la determinazione dei meccanismi di coordinamento interno. Particolare attenzione verrà data a quest'ultimo elemento, in quanto le azioni sono pensate come sinergiche e complementari.

La parte di coordinamento gestionale e amministrativo del progetto verrà garantita dal sog-

getto capofila che ha maturato una consolidata esperienza negli anni nella gestione di progetti complessi, e che si attiene alle regole stabilite dal sistema di Certificazione ISO9001. Ogni partner verrà coinvolto nel progetto con un ruolo idoneo alla sua specifica expertise ed competenza, come specificato nel paragrafo successivo

1.6 Descrizione e motivazione del partenariato individuato (max 1000 battute)

Il partenariato mette in sinergia le diverse competenze dei partner, per rispondere alla necessità di includere le fasce di vulnerabilità con un approccio di innovazione sociale e coinvolgimento del territorio. I partner metteranno a disposizione le proprie competenze per costruire un progetto articolato:

- **COSPE**: coordinamento generale attività, coordinamento e co-progettazione focus group, comunicazione/visibilità, coordinamento evento finale, monitoraggio, rendicontazione.
- **MONDO DONNA**: co-progettazione e mediazione processi focus group, liason tra soggetti per la gestione dei servizi di prossimità previsti e per la partecipazione al processo di produzione artistica
- **Salvaiciclisti**: focus group mobilità, formazione donne, acquisto attrezzature per centri
- **Porto 15**: focus group abitare, organizzazione attività/eventi su abitare collaborativo a supporto delle marginalità
- **DAS** : realizzazione percorso artistico, raccolta materiale documentale, co-organizzazione dell'evento finale

1.7 Descrizione sintetica della sostenibilità economica e finanziaria dell'idea progettuale (max 1000 battute)

La sostenibilità dell'azione deriva in primo luogo **dall'attivazione di percorsi partecipativi con il coinvolgimento di soggetti operanti e attivi sul territorio**, per valorizzare anche sul lungo periodo le risorse presenti e costruire sinergie in vista di obiettivi comuni. Per la **mobilità**, i centri coinvolti verranno dotati di attrezzatura e biciclette, che potranno essere utilizzati anche in seguito da altri ospiti; per **l'abitare**, documenti di sintesi/proposte verranno invece diffusi sia nei canali istituzionali che cittadini per la replicabilità delle stesse, con il coinvolgimento attivo e proattivo degli stakeholders istituzionali (ASP Città di Bologna, Istituzione per l'Inclusione Sociale e Settore Politiche Abitative del Comune di



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Bologna), oltre che condivise e disseminate attraverso la Rete Italiana dell'Abitare Collaborativo. I **contenuti comunicativi e artistici del progetto** avranno un format leggero con un'ampia possibilità di diffusione a bassi costi.

1.8 Descrizione delle strategie di comunicazione, promozione e valorizzazione dell'iniziativa (max 2000 battute)

Ogni soggetto operante nella rete ha una forte propensione alla comunicazione partecipativa, alla divulgazione ed al posizionamento strategico in ambito comunitario, riuscendo a portare i singoli membri della propria organizzazione a essere essi stessi forte strumento di engagement e megafono sociale delle iniziative proposte. Grazie a questo potremo contare sulla produzione di contenuti da rilanciare in 5 pagine Facebook e Instagram che hanno complessivamente oltre 100.000 utenti avvicinabili e coinvolgibili, oltre all'utilizzo di newsletter e mailing list interne alle varie reti (es: Rete Accoglienza, Rete Italiana Abitare collaborativo, etc)

La strategia si completerà con il coinvolgimento di realtà del territorio (es: About Bologna, Zero, The Bottom Up) che diffonderanno notizie ed eventi, oltre al coinvolgimento di radio territoriali molto radicate e ascoltate da un pubblico giovane e sensibile ai temi in oggetto, attraverso spot, servizi radiofonici e approfondimenti in diretta (Radio Città del Capo, Radio Città Fujiko, Radio NEU).

Il progetto verrà documentato con materiale audiovisivo, e il materiale verrà presentato al Terra di Tutti Film Festival di Bologna nell'ottobre 2020, oltre che fatto circolare nei canali social delle singole organizzazioni. Le fotografie saranno anche tenute in mostra negli spazi associativi (Dynamo, Porto15, DAS) a rotazione.

Verrà prodotto un dossier per la stampa e un jit press per giornalisti, con la produzione di 5000 cartoline del progetto, locandine, materiale informativo, manchette sulla stampa.

Il percorso di narrazione artistica coordinato da DAS permetterà la produzione di due output comunicativi di forte impatto: Le *Fiabe*, narrate con supporto audio-visivo costruito ad hoc, e le *Guide percettive* per raccontare con strumenti artistici la quotidianità delle persone vulnerabili; entrambi gli output verranno restituiti in un evento performativo alla fine del progetto a beneficio dei cittadini della cittadinanza.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

1.9 Descrizione degli spazi e strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio, localizzazione dell'intervento (max 1000 battute)

Le attività verranno svolte in luoghi diversi, permettendo alle varie realtà coinvolte di conoscersi reciprocamente e attraversare spazi differenti. In particolare, le attività verranno svolte nei luoghi di socializzazione e ricreazione delle singole associazioni (La Velostazione Dynamo, Co-housing sociale Porto15, Spazi culturali di DAS, tutti e tre spazi che sono frutto di importanti processi di rigenerazione di spazi pubblici abbandonati, con la regia dell'amministrazione comunale), che ospiteranno momenti di incontro e socializzazione, in una più ampia prospettiva di riqualificazione dal basso di spazi sottratti all'abbandono, in favore di una funzione di interesse collettivo e aperto. Inoltre, alcune attività specifiche, come la strutturazione di piccole ciclofficine e le attività culturali/artistiche, toccheranno i luoghi abitati dalle persone vulnerabili coinvolte nel processo, in modo da attivare processi di rigenerazione comunitaria circolari.

1.10 Descrizione della capacità del progetto di attivare processi partecipativi di tipo bottom up e di valorizzare il protagonismo della società civile e appropriatezza degli strumenti e metodologie. (max 2000 battute)

La strategia di intervento è basata sulla attivazione diretta dei beneficiari dai quali, grazie alla **facilitazione durante gli incontri di focus group**, emergeranno le esigenze, aspettative e criticità relativamente alle tematiche dell'abitare e della mobilità.

Tali elementi saranno utilizzati per la **co-costruzione di piani di azione con le associazioni coinvolte**, sia per **individuare azioni immediate e servizi di prossimità** in ottica di sviluppo comunitario, sia per una successiva **condivisione con gli attori pubblici**, che beneficeranno di sperimentazioni innovative replicabili a favore dell'inclusione.

Le organizzazioni di società civile coinvolte in questo processo sono **attori importanti dell'innovazione sociale bolognese**, ben conosciuti sul territorio, e lavoreranno con i soggetti vulnerabili su temi di loro grande esperienza (Porto15 per l'abitare e Salvaiciclisti per la mobilità) – coniugando l'expertise tecnica con le capacità di lavoro interculturale di Cospe e Mondo Donna. In questo modo verrà **garantita l'appropriatezza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie adottate**. L'expertise artistico-sperimentale del collettivo DAS, che accompagnerà tutto il progetto, servirà come attivatore dell'interesse dei cittadini del territorio, oltre che creare forme comunicative sperimentali per il racconto dell'inclusione sociale.

1.11 Descrizione delle potenzialità di crescita, scalabilità, stabilizzazione del progetto nel tempo. (max 2000 battute)

I **contenuti e le buone pratiche di integrazione** che saranno sperimentate negli ambiti della mobilità e dell'abitare, così come le modalità di coinvolgimento attivo dei beneficiari e delle beneficiarie nelle attività artistiche, culturali e ricreative, saranno capitalizzate nel quadro delle nuove progettualità di accoglienza e valorizzate nella costruzione dei nuovi interventi del futuro SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) a partire dal 2020. Il **percorso artistico partecipativo** disegnato per il racconto del percorso insieme alle associazioni e ai beneficiari servirà anche da modello e buona pratica per la replicabilità di processi artistico-culturali come mezzi di welfare culturale comunitario.

Per quanto riguarda la tematica della mobilità, la scalabilità del progetto sarà garantita dalla **possibilità dei centri di avere sia competenze che materiali/attrezzature** utili a stimolare le nuovi ospiti nell'utilizzo della bicicletta, creando pratiche di sostenibilità e diffusione su larga scala. Gli spazi e in particolare la ciclofficina di Dynamo garantiranno continua assistenza alle donne/nuclei che potranno farne richiesta. Per quanto riguarda la tematica dell'abitare il progetto ha l'ambizione di portare fuori dall'architettura ingombrante del co-housing in senso stretto, **le buone pratiche dell'abitare collaborativo** che non necessitano di spazi fisici dedicati, ma che si basano su un lavoro di costruzione di relazioni salutari e di mutuo sostegno tra pari. La partecipazione attiva da parte del Settore Politiche Abitative e di ASP Città di Bologna, attori promotori dell'esperienza di Porto 15, primo cohousing a proprietà pubblica in Italia e interlocutori stabili e interessati rispetto all'evoluzione di questo progetto, garantirà l'acquisizione e la diffusione nei canali appropriati dei risultati del progetto, oltre che la loro capitalizzazione nel quadro di iniziative future.

1.12 Descrizione dell'impatto sociale, inteso come cambiamento atteso e determinato da fattori qualitativi e quantitativi. (max 2000 battute)

L'impatto sociale dell'azione deriva in primo luogo dall'incontro di realtà territoriali diverse, in un percorso di **conoscenza reciproca e co-costruzione di welfare comunitario** in cui viene creato un beneficio reciproco tra realtà della marginalità e realtà dell'innovazione sociale.

Il meccanismo dei focus group e della creazione di piani d'azione/servizi derivanti, permetterà di **stimolare fiducia nei processi partecipativi di sviluppo comunitario**, sia nelle fasce più vulnerabili che nelle associazioni.

A livello sociale, i servizi e le sperimentazioni che verranno avviate permetteranno:

- L'incontro e lo scambio tra realtà cittadine e aree della vulnerabilità in momenti culturali costruiti ad hoc
- Una maggiore mobilità urbana delle persone vulnerabili coinvolte nel progetto, grazie ad una acquisizione di competenze e attrezzature
- L'attuazione di percorsi sperimentali di abitare collaborativo in contesti problematici
- L'acquisizione da parte dell'amministrazione pubblica di idee e strumenti per diffondere la pratica dell'abitare collaborativo a favore dell'inclusione sociale
- La diffusione di sperimentazioni artistiche che raccontino il territorio con linguaggi innovativi e che siano strumento di coinvolgimento dei cittadini.

Considerando che verranno supportate realtà della vulnerabilità aggregate in forme collettive, come case famiglia o condomini vulnerabili, l'impatto sui beneficiari diretti ricadrà anche su altre persone che vivono negli stessi contesti, creando un **circolo virtuoso di buone pratiche**. Anche all'interno delle associazioni culturali coinvolte, i soci e i partecipanti alle attività associative beneficeranno di una **maggiore conoscenza e apertura interculturale** – determinando un impatto sociale a cascata.

2. Tempistica di realizzazione dell'intervento

Data di avvio prevista 01/09/2019

Data di conclusione prevista 31/12/2020

2.1 Cronoprogramma del progetto suddiviso per attività (modello Gantt)

	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16
Pianificazione																
Focus group																
Attività mobilità																
Attività abitare																
Produzioni artistiche																
Comunicazione e visibilità																



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di accompagnamento.

25 giugno '19

(firma leggibile)

Francesca Pieraccini – Legale Rappresentante COSPE

Ai sensi e per gli effetti dell' Artt. 1341 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

25 giugno '19

(firma leggibile)

Francesca Pieraccini – Legale Rappresentante COSPE

